



ID Samira: 64475

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: RE048

Località: Castelnovo di Sotto

Contenitore: Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

Numero di catalogo generale: MH000048

Oggetto: maschera

Soggetto: caricatura grottesca

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MH000048
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	maschera
OGTT	Tipologia oggetto	domino
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	caricatura grottesca
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Castelnovo di sotto
PVCL	Località	Castelnovo di Sotto
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Rocca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza IV Novembre, 1

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	396
------	--------	-----

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	M H 48

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	secc. XIX/ XX
------	--------	---------------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI	Da	1810
------	----	------

DTSV	Validità	post
------	----------	------

DTSF	A	1933
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	

ATBD	Denominazione	manifattura emiliana
------	---------------	----------------------

MT	DATI TECNICI	
----	--------------	--

MTC	Materia e tecnica	tessuto cerato
-----	-------------------	----------------

MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
-----	----------------------	--

MISA	Altezza	13.50
------	---------	-------

MISL	Larghezza	15.2
------	-----------	------

MISN	Lunghezza	13.40
------	-----------	-------

MISS	Spessore	0.1
------	----------	-----

MISV	Varie	profondità retro 12
------	-------	---------------------

DA	DATI ANALITICI	
----	----------------	--

DES		DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Maschera parziale, in tessuto cerato, raffigurante una caricatura grottesca, destinata a celare solo la parte superiore del volto (occhi e naso). Il soggetto rappresentato, dall'incarnato rosa, è caratterizzato da un grosso naso, con protuberanza. Le narici, di forma allungata, si trovano ai lati del naso. I piccoli occhi tondi hanno orbite oculari bianche, con un puntino rosso nell'angolo interno, e la pupilla aperta. Le ciglia sono nere, rade e filiformi. Le sopracciglia alte e marcate, sono rese con un'unica pennellata nera. Gli occhi rimandano a un'espressione di stupore.
NSC	Notizie storico-critiche	L'opera è tra quelle attribuite dalla precedente proprietà alla produzione Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE), acquisite nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR). Il recente intervento di restauro alla quale l'opera è stata sottoposta ha comportato delicate operazioni di pulitura a secco per la rimozione dello sporco superficiale; consolidamento delle parti degradate con appretti e collanti naturali a base di cellulosa, compatibili con le colle originali; ritocco finale per uniformare le parti consolidate e per velare ed abbassare la tonalità della parte trattata, in modo tale da rendere leggibili gli interventi ai quali il manufatto è stato sottoposto; sistemazione e riassetto strutturale della forma; protezione finale con stesura di un sottile velo di cera microcristallina. Nell'inventario allegato all'atto di acquisto della collezione "Cattabiani" da parte del Comune di Castelnovo di Sotto, la maschera non compare nella sezione "prototipi di maschere". Anche i riferimenti cronologici generali dell'opera sono stati dedotti dall'inventario e possono comunque essere storicamente ricondotti al periodo di attività della Fabbrica Guatteri (1810 ca.-1933) di Castelnovo di Sotto.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo tesi di laurea

FNTA Autore Moro G.

FNTT Denominazione Produrre maschere di carnevale. Una storia d'impresa

FNTN Nome archivio Museo-Centro di documentazione della maschera

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore De Lucis F.

BIBD Anno di edizione 1992

BIBH Sigla per citazione 00001001

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Ferretti A.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

Nella fabbricazione di maschere, già agli inizi del XIX secolo, si distingue a Castelnovo di Sotto la Fabbrica Guatteri, fondata nel 1810 da Prospero Guatteri, menzionata nel 1870, nella "Statistica generale della Provincia di Reggio Emilia", redatta dal Prefetto Scelsi, "per la perfezione de' suoi prodotti, dei quali si fa esportazione in altre provincie del Regno ed anche all'estero" (Giacinto Scelsi, Statistica generale della Provincia di Reggio nell'Emilia 1870, Milano, Bernardoni, 1870). Il livello di specializzazione raggiunto dalla Fabbrica Guatteri nella realizzazione delle maschere "in confronto delle altre fabbriche nazionali ed estere di questo genere" è ribadito nelle "Relazioni Industriali stilate dalla Camera di Commercio ed Arti del Regno per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio" (anni 1873, 1879 e 1882, Archivio di Stato di Reggio Emilia (A.S.R), Archivio della Camera di Commercio (A.C.C.R.) 1863-1887, Divisione V, Sezione I, Filza B, Anno 1873, Anno 1879, Anno 1882) e nei resoconti redatti nel 1822 (Silvio Margini, Cenni sull'agricoltura, industrie e commercio della provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Torregiani, 1882) e nel 1894 (Archivio Storico dell'Industria Italiana, Le condizioni Industriali della Provincia di Reggio Emilia 1894. Riedizione promossa dall'Associazione industriali della provincia di Reggio Emilia, Li Causi Editore, 1982) sulle principali attività industriali della provincia reggiana. La struttura operativa della fabbrica nel tempo continua a configurarsi come attività artigianale, a conduzione prettamente familiare, anche se, di fatto, impiegava manodopera in numero relativamente considerevole (queste considerazioni saranno sostanzialmente confermate dalla "Statistica Generale della provincia di Reggio Emilia", promossa nel 1910 dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia, dal "Censimento degli opifici e delle imprese industriali" condotto dal MAIC, nel 1911 e dall'indagine di Rossi sulla situazione economica reggiana nel 1928. Enzo Umberto Rossi, L'economia reggiana, Reggio Emilia, 1928). L'importanza assunta negli anni dalla fabbrica dei Guatteri nell'economia del Comune di Castelnovo di Sotto e della Provincia di Reggio Emilia, all'interno del proprio settore, con profitti superiori a quelli di altre attività, deve essere attribuita non solo all'alta qualità dei propri prodotti, ma anche all'esportazione dei manufatti, fin dall'inizio dell'attività, in diversi paesi europei (Svizzera, zone d'oltre Brennero, Tirolo tedesco, Francia), all'interno di un quadro economico italiano generale di fine Ottocento-inizio Novecento che favoriva gli scambi con il resto d'Europa. Tutto ciò grazie alla grande capacità artistica dei Guatteri di cogliere ed interpretare i gusti estetici correnti, all'abilità di saperli valorizzare nel realizzare un prodotto rispondente a quanto il mercato chiedeva e alla grande professionalità della manodopera che impiegavano. A seguito dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, tuttavia, questi rapporti commerciali

subirano una forte battuta d'arresto.

OSS

Osservazioni

Questa congiuntura sfavorevole permise, in ogni caso, ai Guatteri di orientare le proprie esportazioni ai mercati americani, all'interno dei quali il prodotto voluttuario dell'impresa castelnovese riuscì a conquistare una buona posizione (i Guatteri vengono menzionati come esportatori nei nei "Cataloghi degli Esportatori della provincia di Reggio Emilia" per gli anni 1916, 1921, 1929 e 1934, pubblicati dalla Camera di Commercio Industria di Reggio - C.C.I.R., 1916 e 1921- e dal Consiglio Provinciale dell'Economia -C.P.E., 1929 e 1934-). Negli anni Venti, la politica protezionistica attuata dal governo Fascista, che porterà alla perdita di competitività delle industrie italiane all'estero, i privilegi concessi all'industria monopolistica a scapito delle piccole imprese, e l'intensificarsi di decreti che limitavano o proibivano l'uso delle maschere, avranno ripercussioni anche sull'attività dei Guatteri, che cesseranno la produzione di maschere nel 1933. Nel 1944 gli stampi utilizzati nella realizzazione delle maschere vengono venduti a Gino Cervi, fondatore nel 1950-1951 della ditta "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo di Taro, ma ogni tentativo di riprendere l'attività dei Guatteri risulterà vano, soprattutto per l'irrimediabile dispersione del patrimonio tecnico-professionale originario e per il profilarsi già nel primo dopoguerra, di nuovi gusti estetici, costumi e abitudini che mutano il mercato tradizionale di questi beni. La produzione di maschere da parte del "Mascherificio Italiano Cervi & C." cesserà definitivamente dopo il 1955 e il patrimonio di antichi stampi, modelli e maschere dei Guatteri, unitamente ad altri manufatti prodotti dal Mascherificio, passerà in successione alla vedova di Gino Cervi, Cattabiani Lina, che nel 1997 ha venduto l'intera collezione al Comune di Castelnovo di Sotto.